

DATI INAIL

QUESTO MESE: EMERSIONE DELLE MALATTIE LAVORO CORRELATE

Direttore Responsabile Antonella Onofri
Capo redattore Franco D'Amico

NEOPLASIE DA ASBESTO: MALATTIE NASCOSTE?

CEMENTO, ISTRUZIONI PER L'USO

Tablelle a cura di Alessandro Salvati
Grafici a cura di Vitalina Paris

ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

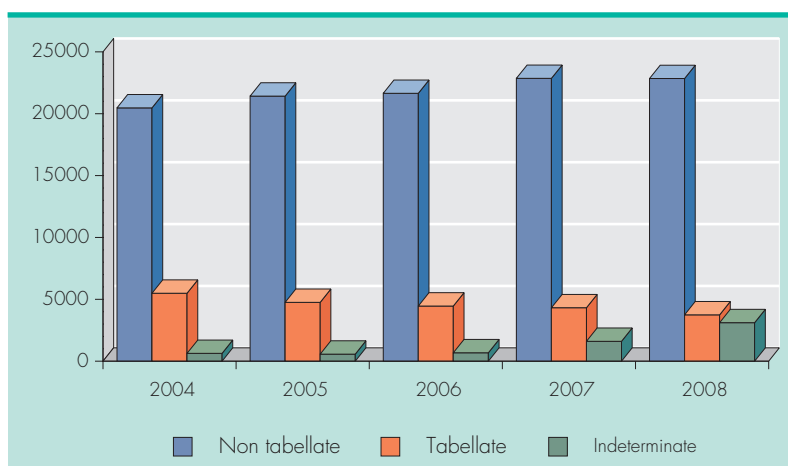
INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1
Segretaria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872290 - Fax 06/54872603
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano
Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

OCTOBRE 2009

NUMERO 10

EMERSIONE DELLE MALATTIE LAVORO CORRELATE

Prosegue l'incremento delle denunce di malattie professionali: nel 2008 si è registrato il valore più alto dell'ultimo decennio. E' stata quasi raggiunta la soglia dei 30mila casi, con il 3,2% in più rispetto all'anno precedente e +11,7% rispetto al 2004. Stiamo assistendo ad una progressiva emersione del fenomeno, a lungo sottostimato sia per fattori intrinseci quali i tempi di latenza e manifestazione delle malattie, fattori tecnici, per esempio la prova del nesso causale, fattori individuali, quali situazioni non quantificabili di sottodenuncia. Molto è stato fatto in termini di informazione e sul piano normativo, primo fra tutti la nuova tabella con l'ampliamento delle malattie con presunzione legale di origine. Se prima spettava al lavoratore l'onere di dimostrare che una patologia causata, ad esempio,



TAV. 1: MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATE PER TIPOLOGIA - ANNI DI MANIFESTAZIONE 2004-2008

da movimenti ripetuti e posture incongrue fosse di origine lavorativa, ora tale malattia è annoverata tra le "tabellate". La crescita della quota di malattie non tabellate (dal 60% nel 2000 all'86% nel 2008) è destinata ad inter-

rompersi con effetti positivi su riconoscimenti e indennizzi. Attualmente vengono riconosciute 35 malattie denunciate su 100 e indennizzate circa il 65% delle riconosciute.

(Liana Veronico)

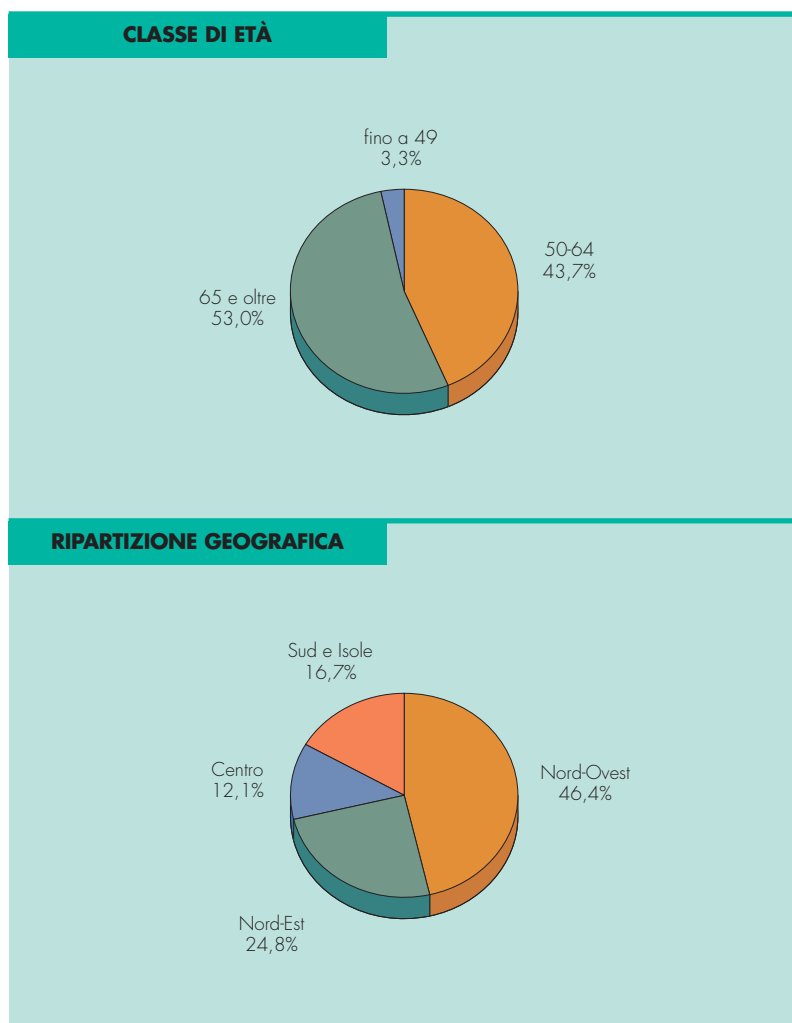
MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATE PER TIPOLOGIA - ANNI DI MANIFESTAZIONE 2004-2008

TIPOLOGIA	2004	2005	2006	2007	2008
Non tabellate	20.471	21.424	21.648	22.856	22.843
Tabellate	5.493	4.756	4.460	4.318	3.747
Indeterminate	632	572	679	1.604	3.114
TOTALE	26.596	26.752	26.787	28.778	29.704

N.B. Per gli ultimi anni la quota di malattie indeterminate risente dei tempi tecnici di codifica.

Questa newsletter è disponibile nel sito web dell'INAIL all'indirizzo <http://www.inail.it> alla sezione STATISTICHE

Le patologie neoplastiche correlate ad esposizione ad asbesto rappresentano un tema di grande interesse statistico e medico legale. Dai dati rilevabili dal registro nazionale mesoteliomi e da quello dei tumori, più in generale, emerge evidente la disparità delle osservazioni clinico-epidemiologiche relative a mesoteliomi maligni e carcinomi del polmone rispetto alle denunce che pervengono all'INAIL. Tale rilievo, per quanto parzialmente giustificabile dalla necessità che sia il lavoratore stesso (ovvero gli aventi diritto in caso di morte) a richiedere le prestazioni, scongiurando qualsivoglia automatismo tra diagnosi medica e denuncia INAIL, ripropone la questione delle "malattie nascoste", più volte richiamata dagli esperti in tema di sottostima delle patologie professionali denunciate. Peraltro, se il divario in generale esistente tra malattie diagnosticate e neoplasie denunciate può trovare comprensione nella complessità di stabilirne un'origine professionale o semplicemente di ricostruire la storia lavorativa del soggetto, lo stesso è mal giustificabile per neoplasie quali il mesotelioma maligno. Per questo, infatti, l'insieme dei dati statistico-epidemiologici e le revisioni casistiche hanno consentito di inquadrarlo come "evento sentinella" di esposizioni ad asbesto, con la conseguenza che la sola diagnosi dovrebbe indirizzare verso un sospetto di origine professionale. In altri termini, le caratteristiche



TAV. 2: MALATTIE NEOPLASTICHE CAUSATE DALL'ASBESTO DENUNCIATE PER CLASSE DI ETÀ E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA ANNO 2008

etiopatogenetiche del tumore lascerebbero presupporre un più intenso ricorso alla denuncia quale malattia professionale. Tuttavia, va rilevato come il numero delle denunce sia da ritenersi incongruo, rispetto al dato gene-

rale di diagnosi, sempreché la quota di mesoteliomi maligni riferibili a cause professionali sia affidabilmente stimata e la diagnosi (anche microscopica) sia sempre corretta.

(Patrizio Rossi)

MALATTIE NEOPLASTICHE CAUSATE DALL'ASBESTO DENUNCIATE - ANNI 2004-2008

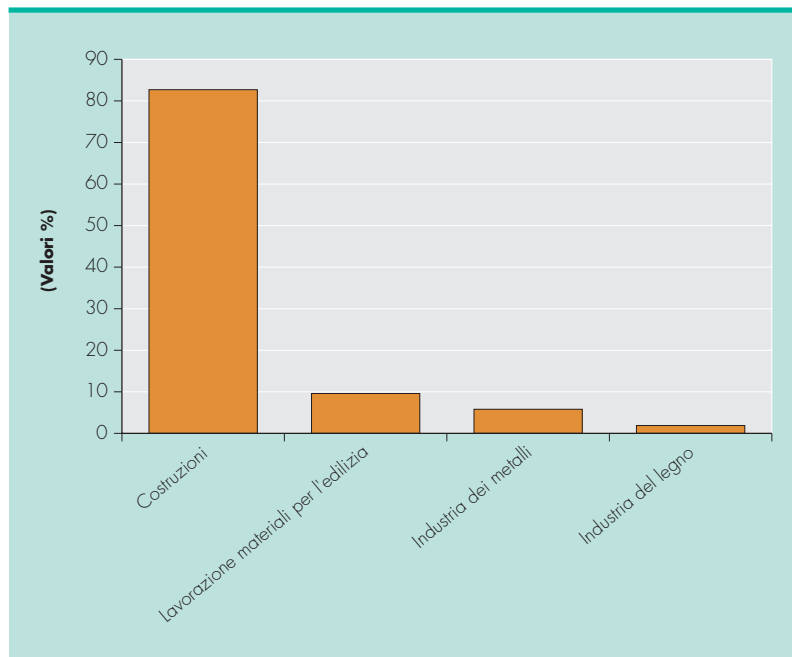
TIPO DI NEOPLASIA	2004	2005	2006	2007	2008
Mesotelioma pleurico	464	498	550	563	469
Mesotelioma peritoneale	20	31	28	26	35
Carcinoma del polmone	239	287	295	267	294
Altri e non determinati	28	17	20	14	11
TOTALE	751	833	893	870	809

Il contatto diretto con il cemento può provocare patologie cutanee di tipo irritativo o allergico. Muratori, piastrellisti, carpentieri, manovali, addetti alla produzione di manufatti in cemento sono le categorie più a rischio; contatto con cemento umido, proiezione di calcestruzzo nei lavori sotterranei, costruzione di sottofondi per pavimenti, sono tra le attività più a rischio.

Responsabile delle dermatiti spesso è il cromo esavalente, la cui presenza nel cemento è legata principalmente alle materie prime ed ai combustibili impiegati nella sua produzione. Il più alto rischio di esposizione si ha quando vi è un contatto diretto e prolungato con cemento mescolato ad acqua. Una Direttiva Europea (2003/53/CE) impone la limitazione di immissione sul mercato e uso di cemento o di suoi preparati contenenti più di 2ppm di cromo esavalente, in caso di contatto cutaneo.

È possibile ridurre la presenza di cromo nel cemento utilizzando materie prime povere di esso o aggiungendo additivi capaci di contrastare l'azione del cromo esavalente.

L'efficacia di tali agenti è influenzata dalle condizioni di conservazione del cemento ed è limitata



TAV. 3: MALATTIE CUTANEE CAUSATE DA CEMENTO DENUNCIATE NELL'INDUSTRIA PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA ANNO 2008

nel tempo. Sugli imballaggi di cemento o di preparati che lo contengono sono riportate informazioni su condizioni e periodo di conservazione che garantiscono l'efficacia degli additivi. È quindi importante seguire le istruzioni del produttore per la conservazione del cemento.

Nonostante l'impegno dei produttori per la riduzione del contenuto di cromo esavalente, è

comunque sempre raccomandabile, ai fini della salute dei lavoratori, l'uso di dispositivi di protezione individuale nella manipolazione del cemento bagnato. È fondamentale l'impiego di guanti, scelti in modo che non siano essi stessi a dare allergie, ed è importante lavarsi sempre le mani una volta terminato il lavoro.

(Maria Rosaria Fizzano)

MALATTIE CUTANEE CAUSATE DA CEMENTO DENUNCIATE NELL'INDUSTRIA - ANNI 2004-2008

SETTORE DI ATTIVITÀ	2004	2005	2006	2007	2008
Costruzioni	109	90	45	36	43
Industria Manifatturiera	14	6	7	5	9
di cui:					
lavorazione materiali per l'edilizia	11	6	4	4	5
Altri settori e indeterminati	28	35	33	29	16
TOTALE	151	131	85	70	68

LA PRODUZIONE INAIL GLI INDENNIZZI PER INFORTUNIO

**L'OSSERVATORIO
STATISTICO**
a cura di Adelina Brusco

INDENNITÀ PER INABILITÀ TEMPORANEA (1)

PERIODI	GESTIONI		TOTALE
	Industria e Servizi	Agricoltura	
Agosto 2008	44.195	3.360	47.555
Agosto 2009	39.372	3.518	42.890
Variazione %	-10,91	4,70	-9,81
Set. 2007 - Ago. 2008	541.214	44.786	586.000
Set. 2008 - Ago. 2009	504.924	43.615	548.539
Variazione %	-6,71	-2,61	-6,39

(1) Per data di definizione.

INDENNIZZI IN CAPITALE PER MENOMAZIONE PERMANENTE (DANNO BIOLOGICO) (2)

PERIODI	GESTIONI		TOTALE
	Industria e Servizi	Agricoltura	
Agosto 2008	2.062	268	2.330
Agosto 2009	2.096	283	2.379
Variazione %	1,65	5,60	2,10
Set. 2007 - Ago. 2008	29.503	3.804	33.307
Set. 2008 - Ago. 2009	31.034	4.045	35.079
Variazione %	5,19	6,34	5,32

(2) Per data di erogazione.

RENDITE PER INABILITÀ/MENOMAZIONE PERMANENTE (3)

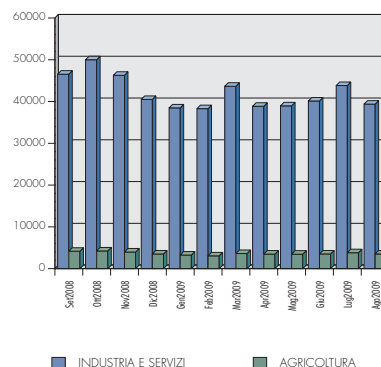
PERIODI	GESTIONI		TOTALE
	Industria e Servizi	Agricoltura	
Agosto 2008	526	70	596
Agosto 2009	524	63	587
Variazione %	-0,38	-10,00	-1,51
Set. 2007 - Ago. 2008	7.996	1.002	8.998
Set. 2008 - Ago. 2009	8.258	1.047	9.305
Variazione %	3,28	4,49	3,41

(3) Per data di costituzione della rendita.

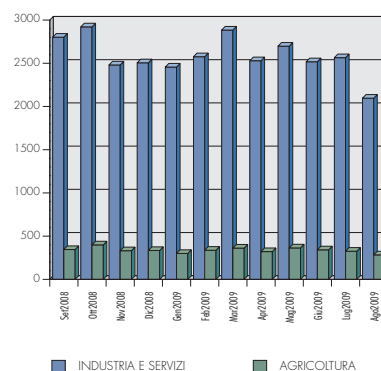
RENDITE A SUPERSTITI (4)

PERIODI	GESTIONI		TOTALE
	Industria e Servizi	Agricoltura	
Agosto 2008	111	17	128
Agosto 2009	133	14	147
Variazione %	19,82	-17,65	14,84
Set. 2007 - Ago. 2008	1.868	249	2.117
Set. 2008 - Ago. 2009	1.623	185	1.808
Variazione %	-13,12	-25,70	-14,60

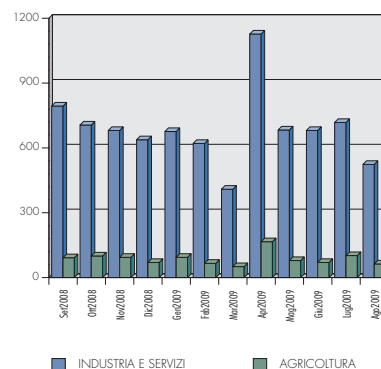
(4) Per data di costituzione delle rendite (vedovi, orfani, ecc.).



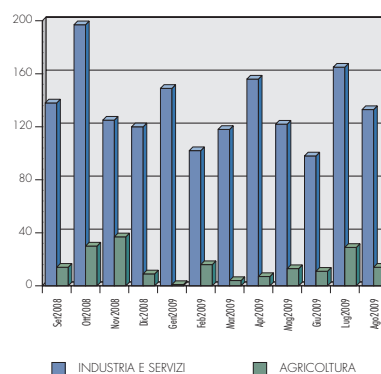
TAV. 4: INDENNITÀ DI TEMPORANEA PER MESE DI DEFINIZIONE



TAV. 5: INDENNIZZI IN CAPITALE PER MESE DI EROGAZIONE



TAV. 6: RENDITE DIRETTE PER MESE DI COSTITUZIONE



TAV. 7: RENDITE A SUPERSTITI PER MESE DI COSTITUZIONE